

## MERCOLEDI' 6 APRILE 2022 – FERIA (viola)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Giovanni 8,31-42.

In quel tempo, Gesù disse a quei Giudei che avevano creduto in lui: «Se rimanete fedeli alla mia parola, sarete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi».

Gli risposero: «Noi siamo discendenza di Abramo e non siamo mai stati schiavi di nessuno. Come puoi tu dire: Diventerete liberi?».

Gesù rispose: «In verità, in verità vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato.

Ora lo schiavo non resta per sempre nella casa, ma il figlio vi resta sempre; se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero.

So che siete discendenza di Abramo. Ma intanto cercate di uccidermi perché la mia parola non trova posto in voi.

Io dico quello che ho visto presso il Padre; anche voi dunque fate quello che avete ascoltato dal padre vostro!».

Gli risposero: «Il nostro padre è Abramo». Rispose Gesù: «Se siete figli di Abramo, fate le opere di Abramo!

Ora invece cercate di uccidere me, che vi ho detto la verità udita da Dio; questo, Abramo non l'ha fatto.

Voi fate le opere del padre vostro». Gli risposero: «Noi non siamo nati da prostituzione, noi abbiamo un solo Padre, Dio!».

Disse loro Gesù: «Se Dio fosse vostro Padre, certo mi amereste, perché da Dio sono uscito e vengo; non sono venuto da me stesso, ma lui mi ha mandato. Parola del Signore

### MEDITAZIONE

Origene (ca 185-253)

sacerdote e teologo

Omellerie sull'Esodo, n° 8

"Se rimanete fedeli alla mia parola, sarete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi"

"Io sono il Signore tuo Dio che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla condizione di schiavitù. (Es 20,2) Queste parole non sono rivolte solo a coloro che una volta uscirono dall'Egitto, ma ancor di più a te che le stai ascoltando ora, se tuttavia esci dall'Egitto. (...) Pensaci: gli affari di questo mondo e le azioni della carne non sono forse questa condizione di schiavitù e, d'altra parte, la fuga dalle cose di questo mondo e la vita secondo Dio non è forse la condizione della libertà, secondo quanto dice il Signore nel Vangelo: "Se rimanete nella mia parola, conoscerete la verità e la verità vi farà liberi"? Sì, l'Egitto è la condizione della schiavitù; Gerusalemme e la Giudea, la condizione della libertà. Ascolta l'apostolo Paolo che dice a questo proposito (...): "La Gerusalemme di lassù è libera ed è la nostra madre" (Gal 4,26). E come l'Egitto, questa provincia terrena, è chiamata "casa di schiavitù" per i figli d'Israele in confronto a Gerusalemme e alla Giudea, che diventano per loro una casa di libertà, così, in confronto alla Gerusalemme celeste, che è, si potrebbe dire, la madre della libertà, il mondo intero con tutto ciò che contiene è una casa di schiavitù. In passato, come punizione per il peccato, c'era il passaggio dal paradiso della libertà alla schiavitù di questo mondo (...); per questo la prima parola che apre i comandamenti di Dio riguarda la libertà: "Io sono il Signore tuo Dio che ti ho fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla condizione della schiavitù".